

# GIURISPRUDENZA (LMG2)

(Lecce - Università degli Studi)

## Insegnamento GIUSTIZIA PENALE EUROPEA E INTERNAZIONALE

GenCod A004524

Docente titolare Elga TURCO

**Insegnamento** GIUSTIZIA PENALE EUROPEA E INTERNAZIONALE

**Insegnamento in inglese** European and international criminal justice

**Settore disciplinare** IUS/16

**Corso di studi di riferimento**

GIURISPRUDENZA

**Tipo corso di studi** Laurea Magistrale a Ciclo Unico

**Crediti** 8.0

**Ripartizione oraria** Ore Attività frontale: 60.0

**Per immatricolati nel** 2020/2021

**Erogato nel** 2023/2024

**Anno di corso** 4

**Lingua** ITALIANO

**Percorso** EUROPEO E INTERNAZIONALE

**Sede** Lecce

**Periodo** Primo Semestre

**Tipo esame** Orale

**Valutazione** Voto Finale

**Orario dell'insegnamento**

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

### BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Durante il corso si analizzeranno alcune delle più significative pronunce della Corte costituzionale, della Corte di Giustizia e della Corte europea dei diritti dell'uomo, che testimoniano come l'intenso ed affascinante "dialogo tra le Corti" comporti incidenze rilevanti nell'ordinamento penale interno, ma, anche, ripercussioni a livello di diritti fondamentali dei cittadini, così come garantiti dalla Costituzione. La parte teorica sarà affiancata da una parte pratica, afferente alle modalità di presentazione del ricorso alla Corte edu.

### PREREQUISITI

nessuno

---

## OBIETTIVI FORMATIVI

- a) Conoscenze e comprensione: il corso è volto a far comprendere allo studente l'incidenza del diritto sovranazionale sul diritto processuale penale interno.
  
- b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione: il corso, valorizzando la costante ricerca della *ratio* sottesa alle pronunce della Corte costituzionale, della Corte di Giustizia e della Corte europea dei diritti dell'uomo, intende sviluppare le capacità critiche dello studente e affinarne quelle interpretative.
  
- c) Autonomia di giudizio: attraverso un metodo didattico interattivo, che sia avvale, non soltanto di lezioni frontali, ma anche di seminari con esperti del settore, lo studente può acquisire flessibilità concettuale e giuridica.
  
- d) Abilità comunicative: il tecnicismo che caratterizza la disciplina comporta la necessità di dotare gli studenti di una terminologia specialistica, di una tecnica espositiva serrata e della capacità di sviluppare con accuratezza e logicità le proprie argomentazioni.
  
- Capacità di apprendimento: il corso si propone di impartire non solo nozioni, ma chiavi di lettura delle più significative pronunce della Corte costituzionale, della Corte europea dei diritti dell'uomo e della Corte di Giustizia, in modo tale da consentire agli studenti di acquisire capacità di autoapprendimento e di autovalutazione delle proprie conoscenze in rapporto alla continua evoluzione del diritto vivente, nazionale e europeo.

---

## METODI DIDATTICI

Lezioni frontali  
Trattazione di casi giudiziari  
Seminari con magistrati ed esperti del settore

---

## MODALITA' D'ESAME

L'esame consiste in un colloquio orale teso a verificare il grado di assimilazione degli argomenti trattati durante il corso e contenuti nei libri di testo consigliati, nonché la capacità di comprensione della *ratio* sottesa alle pronunce della Corte costituzionale, della Corte di Giustizia e della Corte europea dei diritti dell'uomo analizzate.

---

## PROGRAMMA ESTESO

- **A. Diritto dell'Unione europea e processo penale:** **1.** Corte di Giustizia e processo penale: competenza, tecniche interpretative, sentenze pregiudiziali. - **2.** La cooperazione giudiziaria penale dopo il Trattato di Maastricht: le decisioni quadro e il caso Pupino. - **3.** La cooperazione giudiziaria penale dopo il Trattato di Lisbona: la teoria dei controlimiti e il caso Taricco. - **B. Diritto della Cedu e processo penale:** **1.** Corte edu e processo penale. - **2.** I diritti fondamentali della Cedu (in materia penale): il divieto di tortura (art. 3); il divieto di schiavitù (art. 4); il diritto alla libertà e alla sicurezza (art. 5); il diritto ad un processo equo (art. 6); il divieto di retroattività della legge penale (art. 7); il diritto al rispetto della vita privata e familiare (art. 8). - **3.** Gli strumenti di adeguamento del diritto interno alle pronunce della Corte edu: i rimedi *post iudicatum* (il caso Drassich, il caso Dorigo e il caso Scoppola); le sentenze gemelle della Corte costituzionale n. 348 e 349 del 2007 e l'art. 117 Cost. (tra gli altri, il caso "i fratelli minori" di Scoppola, il caso Bocellari, il caso Lorenzetti, il caso Khlaifia, il caso Torreggiani, il caso Viola). - **C. Il ricorso alla Corte edu:** **1.** La tutela della vittima tramite ricorso a Strasburgo: i requisiti per la ricevibilità; il procedimento; l'inottemperanza; le decisioni della Corte edu; la "Grande Chambre". - **2.** Come compilare il ricorso: il formulario.

---

## TESTI DI RIFERIMENTO

In alternativa tra:

1) Massimo Ceresa Gastaldo - Simone Lonati (a cura di), *Profili di procedura penale europea*, Giuffrè, 2023.

2) AA.VV., *I principi europei del processo penale*, a cura di A. Gaito, Dike, 2016.

Codice di procedura penale aggiornato

Materiale distribuito a lezione